



MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

del Conto Consuntivo

Esercizio 2015

Allegato alla delibera del Consiglio
n. 7 dd. 27 giugno 2016

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orempuller

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2015

(art. 37 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L,
così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L)

Con il decreto del Presidente della Provincia n. n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto:
“1. di trasferire alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri le funzioni già esercitata a titolo di delega dalla Provincia dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con riferimento ai Comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria e segnatamente nelle seguenti materie:

- a) assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale della scuola);
- b) assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. Restano comunque riservate alla Provincia le funzioni di livello provinciale individuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera b), della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- c) le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa, nel rispetto degli atti di indirizzo, dei criteri e delle modalità in vigore alla data del trasferimento;

Le funzioni trasferite ai sensi del presente decreto dovranno essere esercitate nel rispetto delle disposizioni di legge, degli atti di programmazione e degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Provincia in materia, assicurando il rispetto dei livelli minimi e degli standard delle prestazioni definiti dalla Provincia per tutto il territorio provinciale;

2. di disporre che il trasferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 1 agosto 2011;
3. di dare atto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla Legge provinciale n. 1 del 2008;”

Con provvedimento dell'Assemblea n. 28 dd. 22 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di riparto definitivo per l'individuazione dei rapporti giuridici da trasferire dalle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Vallagarina alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge provinciale n. 3 del 2006;

La pianta organica della Comunità, approvata con provvedimento dell'Assemblea n. 22 dd. 9 settembre 2010 si è costituita anche a seguito dello schema di riparto definitivo, e ampliata nel corso dell'anno 2012, per arrivare all'attuale composizione:

Categoria	Figura professionale	n. posti dotazione organica	n. posti coperti	monte ore coperto
	Segretario	1	1	12 (in convenzione)
D	Funzionario Amministrativo/contabile - Tecnico	2	0	
D	Assistente Sociale	2	2	44
C	Assistente Amm.vo/contabile – Tecnico - Traduttore	8	4	128 (di cui 16 in convenzione)
B	Operatore Socio-assistenziale	12	6	171 (di cui 36 in convenzione)

In ordine all'attività amministrativa della Comunità nel corso del 2015 ci sono state le elezioni del nuovo Presidente della Comunità. Per la precedente Amministrazione:
l'Assemblea si è riunita n. 2 volte, adottando n. 10 provvedimenti deliberativi;
la Giunta si è riunita n. 18 volte, adottando n. 114 provvedimenti deliberativi;

A seguito delle elezioni del 10 luglio 2015 è stata eletta la nuova Presidente Nicoletta Carbonari ed il nuovo Consiglio:
la Presidente ha adottato n. 115 provvedimenti in n. 21 sedute;
il Consiglio ha adottato n. 8 provvedimenti in n. 2 sedute.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2018 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 dd. 18 marzo 2015.

L'anno 2015 è stato per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il quarto anno di esercizio pieno delle competenze trasferite.

Un anno ricco di risultati, di esperienze ma soprattutto testimone dell'indiscutibile crescita dell'Ente. Partendo dai servizi offerti, arrivando alla strutturazione fisica ma soprattutto nel tracciare una primissima dimensione pianificatoria di Comunità. Un lavoro, svolto nella massima precarietà della struttura ma forte della passione di un percorso condiviso anche dallo stesso personale dipendente il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di affiatamento al progetto.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Servizio Socio-Assistenziale è senza dubbio la componente predominante delle competenze della Comunità.

Dal 1° gennaio 2012 la Comunità ha assunto la piena titolarità delle funzioni socio-assistenziali gestendo i servizi sia con proprio personale dipendente (n. 2 assistenti sociali a tempo parziale, n. 2 assistenti domiciliari a tempo pieno e n. 3 assistenti domiciliari a part-time), sia mediante le seguenti convenzioni:

- A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria: convenzione per la prestazione di servizi di supporto all'assistenza domiciliare e per il confezionamento dei pasti da consegnare a domicilio sul territorio della Comunità. Per questo secondo servizio la convenzione è stata attiva fino al 30 ottobre 2015. Con l'A.P.S.P. Casa Laner è stata stipulata anche una convenzione nel corso del 2015 per la gestione di n. 4 alloggi protetti presso l'edificio "casa dei Nonni" di Folgaria per anziani autosufficienti o persone esposte al rischio di emarginazione;
 - Fait Alberto di Folgaria: convenzione per l'affidamento dell'incarico di trasporto e consegna pasti a domicilio ad utenti SAD autorizzati dalla Comunità fino al 30 ottobre 2015;
 - Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto: convenzione per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare;
 - Ristorate Nuova Tobia di Lavarone: affidamento incarico per il confezionamento e il trasporto dei pasti a domicilio dal 1° novembre 2015;
- oltre ad altri contratti per la prestazione di servizi educativi a domicilio e per l'attuazione di diverse attività, alle quali si farà riferimento più appross.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 3 dd. 30 marzo 2012 è stato approvato il Piano Sociale di Comunità, strumento programmatico fondamentale per la strutturazione delle politiche sociali e di welfare del territorio.

Ha trovato prosecuzione fino al mese di giugno 2015 il Progetto Coccole, attivato nel mese di dicembre 2013. Si tratta di un progetto di sviluppo di comunità in collaborazione con la Croce Rossa Altipiani, finalizzato a creare una rete di supporto per tutte le persone che per varie cause si trovano in situazione di marginalità. Un progetto ambizioso che, partendo dal supporto pratico fornito da due operatori assunti con contratto di collaborazione a progetto, ha perseguito il duplice obiettivo: da un lato stare accanto alle persone che si trovano ai margini della società e dall'altro coinvolgere i cittadini e far comprendere loro che possono essere parte attiva di una rete volta al sostegno collettivo. Le finalità di tale progetto hanno trovato

continuità in uno specifico intervento 19 per il Sociale, attivato con il concorso finanziario dell'Agenzia del Lavoro, di cui appresso

Fondo Emergenza e Solidarietà: nel corso dell'Assemblea della Comunità tenutasi il giorno 27 novembre 2014 è stato approvato il Regolamento per il sostegno economico straordinario e temporaneo a persone e famiglie in situazione di bisogno.

Lo strumento nasce dalla consapevolezza che l'attuale profonda crisi economica, che si sta inasprendo negli ultimi tempi e che sta colpendo numerosi nuclei familiari residenti sul territorio della Comunità, impone alle amministrazioni locali di trovare strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica e del rischio di esclusione di interi nuclei dal normale tessuto dei rapporti interpersonali e della vita sociale.

Il settore sociale della Comunità dispone già di alcuni strumenti utili per il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, come ad esempio il reddito di garanzia o l'intervento economico straordinario, strumenti che tuttavia possono rivelarsi inadeguati ad affrontare tutte le peculiarità delle situazioni familiari non assistite od assistibili dal sistema ordinario del welfare.

Tra le criticità dell'applicazione dei sistemi istituzionali a disposizione del servizio sociale esiste l'impossibilità di sostenere soggetti ritenuti bisognosi in quanto non in possesso di essenziali requisiti necessari per accedere al sussidio, ma che versano ugualmente in stato di forte precarietà o di bisogno temporaneo, anche per eventi contingenti o del tutto occasionali.

Alla luce di ciò durante l'anno 2014 è stato istituito un gruppo di coordinamento per la gestione di un fondo denominato "emergenza e solidarietà" assieme ad alcune realtà associative e istituzionali presenti sul territorio e che, a vario titolo, e con diverse modalità, già offrono aiuto e sostegno. Il gruppo quindi nel corso del 2015 ha lavorato per fornire sussidi economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale alle famiglie in difficoltà, per fatispecie di volta in volta valutate al fine ultimo di creare una rete di aiuto concreta e sempre più attiva sul territorio.

La Comunità ha scelto anche di stanziare un secondo apporto finanziario volto al funzionamento del fondo, pari ad € 8.000, sul conto corrente bancario appositamente acceso presso la Cassa Rurale degli Altipiani, e al funzionamento del quale ciascun cittadino può essere partecipe.

Da giugno a dicembre 2015 ha trovato realizzazione la seconda esperienza di Intervento 19 per il sociale, nell'ambito degli interventi di Politica del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro di Trento.

Il progetto è nato dalla consapevolezza di quanto sia necessario, in un momento di crisi occupazionale come quello attuale, che l'ente pubblico si adoperi per attuare politiche sociali volte al sostegno di quella fascia "debole" di cittadini che, per svariati motivi, si trova ad essere espulsa dal mondo del lavoro e rischia sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale.

Per i soggetti più deboli, ed in particolare per le donne, è più difficile trovare un'occupazione stabile, a maggior ragione oggi, quando le difficoltà nelle quali versa l'economia generale rischiano di penalizzare ancora una volta chi è maggiormente fragile. Il fenomeno dell'esclusione dal mondo del lavoro anche nella nostra realtà interessa particolarmente il genere femminile.

Nel contempo si registra un costante aumento della popolazione anziana sul territorio della Comunità. Essa costituisce la fascia più consistente della popolazione residente nei nostri comuni. Molti di questi anziani godono del supporto della rete familiare e amicale mentre altri vivono in uno stato di solitudine dove l'unico sostegno viene fornito dal sistema socio-sanitario. Ecco quindi che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inteso, attraverso lo strumento dell'Intervento 19, raggiungere un doppio obiettivo:

- rispondere ad un bisogno occupazionale emergente a favore di una fascia debole
- attivare un servizio di vicinanza e di relazione interpersonale presso il domicilio delle persone anziane e/o in difficoltà per favorirne la permanenza a domicilio evitando lo sradicamento dalle abitudini e l'insorgere del senso di abbandono ed offrendo nel contempo alle famiglie, qualora esistenti, un aiuto concreto nella cura quotidiana degli anziani.

Per fare ciò è stata individuata e quindi impiegata attraverso la Cooperativa Sociale Altipiani Cimbri di Luserna una lavoratrice residente sul territorio che con successo ha portato avanti il delicato compito.

E' proseguito il servizio di mediazione familiare, attivo dal 2013, che ha lo scopo di offrire uno spazio di incontro neutrale e riservato, nel quale la coppia genitoriale ha la possibilità di negoziare le questioni relative alla propria separazione. I genitori sono sostenuti nel processo di elaborazione di accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo agli interessi dei figli. All'interno della Comunità è istituito uno spazio, diverso da quello dei servizi sociali, dove la coppia può trovare accesso tramite appuntamento diretto con la mediatrice familiare.

Attiva la collaborazione con l'Associazione per le Dipendenze Patologiche di Trento, nata ancora nel 2012. Associazione e Comunità insieme lavorano avendo come fulcro fondante la famiglia con le proprie dinamiche relazionali e con lo scopo di accogliere, sostenere ed indirizzare chi incontra direttamente o indirettamente problemi legati alle dipendenze. L'associazione quindi lavora su due binari:

- ❖ il supporto alle persone che manifestano una dipendenza (tossicodipendenza, disturbi alimentari, e le nuove dipendenze di tipo compulsivo);
- ❖ la presa in carico della famiglia, intesa come risorsa fondamentale di ogni individuo, nucleo originario di quelle relazioni che incidono fortemente sulla crescita della struttura di personalità di ognuno.

L'Associazione opera in stretta collaborazione con il servizio socio-assistenziale e gestisce colloqui psicologici di sostegno, orientamento e approfondimento per singoli e famiglie. Queste attività si svolgono tutto l'anno su appuntamento a Carbonare

La Comunità ha rilevato il bisogno di attivare sul territorio nuove e più incisive forme di sostegno psicologico per i nuclei familiari in forte sofferenza e difficoltà nell'affrontare potenziali forme di povertà o difficoltà, comprovate da un crescente aumento delle richieste di aiuto riferite a bisogni già esistenti ma anche a nuove esigenze che richiedono interventi integrati rispetto all'intero nucleo familiare. L'amministrazione della Comunità ha ritenuto opportuno nel 2015 garantire una nuova forma di servizio in termini preventivi a supporto di questi nuclei familiari, affidando uno specifico incarico all'Associazione provinciale per le

Dipendenze Patologiche. L'intento è stato quello di fornire un idoneo spazio di ascolto, sostegno e approfondimento, condotto da personale qualificato e indipendente, con l'obiettivo di evitare che situazioni problematiche possano sfociare in problemi più complessi lavorando sulle relazioni familiari e sulle risorse individuali, mettendo in moto efficaci meccanismi di relazione positiva che, in situazione di forte impatto emotivo, rischiano di non emergere spontaneamente.

Casa Anziani di Lavarone: atteso che il Piano Sociale di Comunità prevede, tra l'altro, l'inserimento di figure di riferimento e sostegno per gli anziani ivi residenti al fine di portare a concreto compimento i predetti obiettivi di integrazione delle reti di sostegno individuale, è stato attivato da febbraio 2014 un progetto di assistenza e animazione attraverso la messa a disposizione di un operatore (18 ore settimanali) presente in tre momenti diversi della giornata, dal lunedì al sabato.

Il progetto è stato affidato alla Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto e l'operatore svolge tra le attività più rilevanti il servizio di lavanderia, l'assistenza al pasto del mezzogiorno , il saluto serale, la socializzazione e la supervisione. Il servizio ha trovato continuità anche nel corso del 2015

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Gli spazi normativi e regolamentari in cui opera la Comunità nel campo dell'edilizia sono le leggi provinciali in materia ed i relativi regolamenti di attuazione. All'uopo è da evidenziare che il 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il nuovo Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica (legge provinciale 7.11.2005 n. 15), approvato dalla Giunta provinciale e pubblicato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/leg. del 12.12.2011.

Gli alloggi di proprietà pubblica (ITEA spa) destinati all'edilizia pubblica presenti sul territorio sono 30, ripartiti come segue: 16 a Folgaria, 6 a Lavarone 8 a Luserna-Lusérn. A questi devono aggiungersi gli alloggi di proprietà del Comune di Folgaria nella frazione di S. Sebastiano, da destinare alle assegnazioni per gli anziani sopra i 65 anni ovvero, nel caso di mancanza di soggetti aventi tale titolo in graduatoria, agli altri richiedenti.

La legge provinciale 15/2005 ha introdotto, come è noto, l'innovativo strumento degli alloggi a canone moderato. Si tratta di alloggi locati ad un canone che è circa un 30% minore di quello di mercato.

Oltre alle assegnazioni diretta di alloggi, la Comunità è titolata alla gestione delle domande presentate per l'erogazione del contributo integrativo al canone per gli aventi diritto in regime di locazione sul libero mercato, aiuto molto importante soprattutto per i giovani che intendono permanere o stabilirsi su un territorio a forte vocazione turistica, ove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

Nel corso del 2015 sono state presentate 3 domande di assegnazione alloggio e 13 di contributo integrativo sul canone di locazione.

EDILIZIA AGEVOLATA

La legge provinciale di data 27 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento - legge finanziaria provinciale 2012) in particolare all'art. 43, ha previsto l'attuazione nel 2012 di un Piano con lo scopo di favorire "misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio, per il

miglioramento energetico del patrimonio edilizio relativamente ad interventi su immobili adibiti ad abitazione principale”.

Sono state presentate 16 domande, con un importo di contributo, calcolato sulla spesa ammessa, pari ad € 309.922,50. Gli stanziamenti provinciali hanno permesso di soddisfare la totalità delle domande pervenute, determinando addirittura significative economie.

La legge provinciale di data 15 maggio 2013, n. 9 “Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia”, ha previsto all’art. 1 la concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e, all’art. 2, la concessione di contributi per l’acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Per quanto riguarda l’art. 1, gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le due categorie: abitazione principale e condomini, ed è stato stanziato un importo pari ad € 872.000,00 con il quale è stato possibile finanziare l’unica domanda pervenuta per la tipologia relativa ai condomini e n. 24 delle 89 delle domande pervenute per la tipologia abitazione principale. A fronte di richieste di erogazione di contributo per € 3.011.622,00 si è potuto dare riscontro in modo positivo al 28% delle istanze, con una media di contribuzione pari ad euro 35.600,00.-.

L’art. 2 invece presentava due diverse tipologie di destinatari: la generalità dei richiedenti e le giovani coppie, sposate e conviventi more uxorio, o nubendi, finanziate inizialmente per l’importo di € 549.000,00, con successiva integrazione fino ad € 721.000,00, di cui il 60% destinato alla graduatoria della generalità dei richiedenti ed il 40% alla graduatoria delle giovani coppie, sposate e conviventi more uxorio, o nubendi.

Sono state presentate n. 21 domande da parte della generalità dei richiedenti e n. 8 domande da parte di giovani coppie, sposate e conviventi more uxorio, o nubendi.

La legge provinciale di data 22 aprile 2014 n. 1 concernente le disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018 ha previsto con l’art. 54 la possibilità di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Nel corso del 2015 sono state presentate n. 2 domande.

L’art. 54, comma 3, invece ha previsto la possibilità di concedere contributi, per l’anno 2015, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione. In questo caso non sono state presentate domande.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana (L.P. 16/1990) la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 2242 dd. 15 dicembre 2014, ha disposto la sospensione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dei termini per la presentazione delle domande, in attesa del rioridino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata.

ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

Nel corso del 2015 sono stati erogati n. 7 assegni di studio relativi all’anno scolastico 2014-2015. Il numero delle domande pervenute, in aumento rispetto allo storico, ha determinato una lieve riduzione proporzionale dell’ammontare del contributo ai richiedenti, pari al 9,3%.

Nel corso del 2014 è stato avviato il nuovo programma di informatizzazione del servizio di ristorazione scolastica, consolidato a pieno regime con l'anno scolastico 2015-2016.

SPORTELLO LINGUISTICO

La Comunità ha assunto le funzioni previste dalla legge in materia di minoranze linguistiche con provvedimento dell'Assemblea n. 19 dd. 18 luglio 2011, e stipulato una convenzione con il Comune di Luserna per lo svolgimento coordinato delle predette funzioni anche presso il comune di lingua minoritaria, nel limite di 16 ore settimanali. Per le restanti 20 ore settimanali la Comunità si avvale di proprio personale per lo svolgimento di attività di traduzione atti e materiale divulgativo di vario genere rivolto alla popolazione cimbra, consulenza linguistica, prove di accertamento della lingua cimbra, coordinamento minoranze linguistiche e supporto alle attività istituzionali.

Nell'ambito della promozione della cultura e della lingua cimbra è stato finanziato un progetto denominato “Toponimi, custodi della memoria dei luoghi”, il cui obiettivo è la valorizzazione del lavoro di ricerca svolto sulla toponomastica locale, riportando e diffondendo sul territorio i nomi in lingua cimbra dei luoghi, corredandoli da informazioni storiche e materiale fotografico di pregio.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO (CPC)

La Commissione per la pianificazione territoriale ed il Paesaggio della Comunità, nel corso del 2015, ha trattato 54 domande di cui: 43 autorizzazioni, 6 pareri sulla qualità architettonica, 1 parere su deroghe, 2 pareri preventivi e 2 sanatorie.

Le pratiche deliberate nel corso dell'anno sono state 42, di cui: 20 positive, 17 con condizione, 5 pareri di cui n. 2 favorevoli, n. 2 favorevoli con osservazioni e n. 1 negativo.

E' stata ritirata n. 1 pratica non di competenza della CPC e n. 11 pratiche sono rimaste in corso di valutazione al 31/12/2015.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Territoriale di Comunità, introdotto dalla L.P. N. 1/2008, si configura come lo strumento per definire, “sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale”. L'articolo 21 della l.p. n. 1/2008 richiede espressamente l'elaborazione nel piano di una “carta di regola del territorio, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale comprendente gli elementi cardine dell'identità dei luoghi”; tale “carta stabilisce le regole generali d'insediamento e di trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile”.

Il 29 aprile 2015 è stato adottato definitivamente, ai sensi degli artt. 23 e 25 bis della L.P. 1/2008 e dell'art. 13 della L.P. 17/2010, il “Piano stralcio per l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale” del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituito dalla seguente documentazione che ne forma parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Ambientale Strategica;

- Norme tecniche d'attuazione;
- Elaborati cartografici - n. 4 tavole;

Nel corso del 2015 con provvedimento n. 99 dd. 31 dicembre 2015, è stato impegnato a trasferimento in favore del Comune di Folgaria l'importo di € 132.000,00 per l'acquisizione dei servizi, l'approvvigionamento dei beni e l'affidamento degli incarichi necessari al completamento delle attività di pianificazione territoriale della Comunità, secondo l'impostazione e le finalità della stessa già rese oggetto del procedimento di concertazione territoriale e della successiva approvazione definitiva del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità da parte dell'organo assembleare;

LE GESTIONI ASSOCIATE

Nell'ambito delle gestioni associate dei servizi di Informatica, polizia locale, entrate e tributi e contratti appalti, nel 2014 è partito il percorso vero e proprio di gestioni dei servizi, atto a valorizzare il personale, mediante centri di competenza specialistici evitando così la ripetitività presso ogni singolo Comune. Sono inoltre adottati sistemi informativi unitari che garantiranno benefici economici, omogeneità di procedure e maggiore sicurezza dei dati. Da non sottovalutare l'aspetto connesso al continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino ed alla sempre maggiore necessità del suo coinvolgimento nella vita pubblica attraverso nuovi strumenti tecnologici che consentano di semplificare gli adempimenti burocratici e facilitare l'interazione con le Amministrazioni. La riforma complessiva del sistema di governo dell'autonomia provinciale, tuttora, ha frenato l'organizzazione dei servizi incentrate sulla Comunità, a tutto favore dell'obbligo di gestire dei servizi comunali in forma associata tra i Comuni del cui esito la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è in attesa

DISTRETTO FAMIGLIA, PROGETTO STRATEGICO FESTIVAL DEL GIOCO e PROGETTO OPEN ALTIPIANI CIMBRI ACCESSIBILI

Durante il 2015, con deliberazione n. 43 dd. 17.03.2015, è stato approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" negli Altipiani Cimbri e del Programma di lavoro per l'anno 2015 contenente in particolare le azioni da attivare sul territorio articolate per 1. Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, 2. Orientamento su standard Family, 3. Laboratorio territoriale del Distretto Famiglia sono stati fatti diversi passi in avanti nell'ambito del Distretto Famiglia e delle politiche per il benessere familiare. Le azioni e il piano di interventi nell'anno 2015 hanno tenuto conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto non ancora attivato o realizzato parzialmente nell'anno 2014.: attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale e attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento.

La seconda edizione, dal 26 luglio al 1 agosto 2015, sull'Alpe Cimbra di Folgarida Lavarone e Luserna si è concretizzata in un grande evento dedicato ai piccoli ed alle loro famiglie, riempiendo così l'estate della montagna trentina. Una settimana ricca di escursioni, laboratori, fattorie didattiche, avventure nella natura, giochi e intrattenimento per i piccoli ospiti.

PIANO GIOVANI DI ZONA: MONTAGNA UN TERRITORIO PER GIOVANI

Il Piano Operativo Giovani (POG) per l'anno 2015, denominato "Montagna da conoscere per vivere in modo più consapevole", ha visto la realizzazione di 9 progetti: Viaggio in Austria – Gegen das Vergessen, Laboratorio video, Fun Family Crafts for Festival del Gioco, Alla scoperta delle antiche vie di comunicazione con la SAT, Corso teorico e pratico di orto sinergico, Corso di fotografia, Giovani all'opera 2015, Tre Altipiani in cerca d'autore, Incontri d'autore young. La spesa complessivamente sostenuta per i progetti relativi all'anno 2015 è stata pari ad € 42.091,88;

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE: LO SPORT PER TUTTI! UN CONTRIBUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE

Il 2015 ha visto la seconda edizione suglia Altipiani Cimbri del progetto, denominato "Lo sport per tutti", realizzato in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina, i comuni e società e impianti sportivi presenti sul territorio. Il progetto che ha coinvolto direttamente le famiglie dei giovani sportivi dell'Alpe Cimbra nasce per venire incontro alle famiglie che vorrebbero che i propri figli praticassero sport ma che vivono una condizione economica insufficiente ai bisogni, o sono famiglie numerose.

FAMIGLIA IN GIOCO.

"Famiglia in gioco" è progetto di durata triennale dedicato al benessere familiare. Le attività si sono svolte nei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna e hanno coinvolto famiglie con bambini di età compresa fra i zero e i quattordici anni. In genere le iniziative hanno riscosso e destato interesse. Di seguito vengono riportate le attività svolte nel corso dell'anno 2015:

- Organizzazione di attività nelle tre salette "Ritroviamoci in famiglia":
 - Inaugurazione saletta di Luserna in data 14 marzo 2015;
 - Attivazione e promozione saletta di Lavarone;
- Corsi di formazione e consulenza "Music Together" (Corso di educazione alla musicalità)
- Laboratori creativi:
 - Laboratorio della befana, realizzazione della calza;
 - Laboratori di carnevale ("Creiamo maschere diverterti e poi... facciamo merenda", "facciamo una colorata maschera con i sabbiarelli", "maschere e manine");
 - Laboratorio per la Festa del papà;
 - Laboratorio di Pasqua;
 - Laboratori festa della mamma;
 - Laboratori natalizi;
- Corso di giocoleria e arti circensi condotto dalla scuola bolle di sapone di Trento;
- Letture animate e tombole nati per leggere;
- Laboratorio di falegnameria;
- Servizi di assistenza ai compiti;
- Colonia natalizia;

Per l'anno 2015, la spesa complessivamente sostenuta per il progetto è risultata pari ad € 16.009,95, e che le entrate a titolo di compartecipazione degli utenti alle attività svolte sono risultate pari ad € 2.749,00;

PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2012 è stata inoltrata domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 12 bis della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28, secondo i criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1200 del 22 maggio 2009 e ss.mm., per il Piano di Sviluppo Sostenibile. Il 30 ottobre 2012 i Presidenti della Provincia autonoma di Trento e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri hanno sottoscritto il previsto Accordo di programma per la realizzazione di iniziative/progetti/interventi nell'ambito del Fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente di cui alla citata legge provinciale n. 28 del 1988. Gli interventi previsti nell'Accordo sottoscritto sono:

1. PROGETTI QUADRO DI LUNGA DURATA:

- a) progetto preliminare per l'individuazione dell'area per la costituzione della riserva locale della "Vigolana orientale" e delle aree da valorizzare come parchi naturali agricoli;
- b) riqualificazione delle aree marginali del bosco e sviluppo di strategie energetiche;
- c) proposta di lavoro per la realizzazione di un sistema integrato territoriale di distribuzione della risorsa idrica degli Altipiani Cimbri;

2. INTERVENTI A MEDIO TERMINE:

- a) Individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e agevoli verso uffici e strutture di interesse pubblico;
- b) campagna d'indagine sulle problematiche e sulle esigenze riguardante il potenziamento della raccolta differenziata da parte di turisti e residenti;

Nel mese di dicembre 2014 sono stati approvati i seguenti progetti:

- progetto preliminare per l'individuazione dell'area per la costituzione della riserva locale della "Vigolana orientale" e delle aree da valorizzare come parchi naturali agricoli;
- progetto di riqualificazione delle aree marginali del bosco e sviluppo di strategie energetiche
- progetto di individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e agevoli verso uffici e strutture di interesse pubblico nell'ambito di una mobilità alternativa;
- campagna d'indagine sulle problematiche e sulle esigenze riguardante il potenziamento della raccolta differenziata da parte di turisti e residenti.

In particolare gli elaborati dei due distinti progetti per l'individuazione dell'area per la costituzione della riserva locale della "Vigolana orientale" e delle aree da valorizzare come parchi naturali agricoli, e di riqualificazione delle aree marginali del bosco e sviluppo di strategie energetiche, sono stati consegnati allo studio professionale incaricato per la pianificazione territoriale, al fine di recepirne il contenuto programmatico in sede di Documento Preliminare da proporre ai lavori del Tavolo di confronto e consultazione per la pianificazione territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Nel 2014 la ricorrenza del Centenario della Grande Guerra è iniziata ufficialmente e sugli Altipiani si sono concretezzate le prime iniziative. Tra queste figura il calendario 2014 edito della Comunità degli Altipiani Cimbri, calendario dedicato appunto al Centenario e a ciò che meglio testimonia il conflitto combattuto in questo settore del fronte trentino: le sette fortezze austro-ungariche realizzate tra il 1908 e il 1914 tra Cima Vezzena e l'altopiano di Folgaria.

Un altro dei progetti promossi dal Tavolo di lavoro per il Centenario ha coinvolto direttamente la scuola, nello specifico l'Istituto Comprensivo degli Altipiani. Il motivo è facilmente intuibile: è importante che le nuove generazioni, gli adulti di domani, sappiano cosa ha significato la Grande Guerra per le nostre località, così come è importante che conoscano adeguatamente le testimonianze presenti sul territorio. All'Istituto e ai ragazzi abbiamo dunque proposto la realizzazione di una sorta di «guida storico-turistica» dedicata alla linea fortificata. Il risultato è veramente pregevole: un agile opuscolo di 36 pagine, ricco di testi e di foto, intitolato La trincea d'acciaio, confezionato con cura e professionalità, stampato in italiano e in tedesco. Per quest'anno e per gli anni a venire sarà, a tutti gli effetti, la guida ufficiale del Centenario sugli Altipiani, a disposizione delle scolaresche in visita alla linea dei Forti (progetto Turismo Scolastico) e degli ospiti in vacanza.

Sono state realizzate inoltre le seguenti iniziative nel corso dell'anno 2015:

- Animazione sentieri cimbri “dalle Storie alla Storia” e “dell’Immaginario” di Luserna;
- Concerto per la Pace con i NOMADI;
- Allestimento sala mostre Lavarone;
- Ristampa “Cronache della guerra 14-18”.

SEDE DELLA COMUNITÀ E ATTIVITA’ ISTITUZIONALI

In attesa della sede definitiva nell'ex Scuola Media di Lavarone, è stata inaugurata il 14 dicembre 2012 la sede provvisoria della Comunità, ricavata all'interno del sottotetto del Municipio di Lavarone.

Il trasferimento degli uffici è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2013.

A seguito del trasferimento e della disponibilità di spazi sono stati riuniti tutti i servizi prima dislocati in altri edifici, quali l'ufficio della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e l'ufficio sede di parte del Servizio Socio-Assistenziale.

E' proseguita la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per la continuità dello sportello informativo presso la sede della Comunità, il secondo ed il quarto mercoledì del mese, servizio molto apprezzato dai cittadini perché avvicina l'amministrazione provinciale ed evita inutili spostamenti verso il fondovalle. Presso lo sportello è possibile:

- ottenere informazioni sulle attività e sul funzionamento della Provincia, assistenza nella comprensione delle leggi e delle altre disposizioni amministrative, aiuto nella compilazione della modulistica e delle autocertificazioni, verificare l'esito delle richieste già inoltrate agli uffici provinciali;
- compilare le dichiarazioni ICEF e presentare le domande collegate (per ottenere una riduzione delle tariffe per trasporto studenti, mensa, anticipo e posticipo nella scuola dell'infanzia, ...);
- presentare domande di contributo, per esempio nel settore energia (per interventi di risparmio energetico, per produzione di energia da fonte rinnovabile o, nell'ambito dei veicoli, per l'acquisto o per la modifica dell'alimentazione con carburanti meno inquinanti);
- presentare la documentazione per la conduzione degli alloggi ITEA;
- presentare le richieste per ottenere i benefici in materia di assistenza alle famiglie (assegno al nucleo familiare, pensione alle casalinghe, assegno di natalità e assegno di cura, reddito di garanzia e sostegno al lavoro discontinuo).

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2014 possono essere riassunti nei quadri generali delle entrate e delle uscite riportati di seguito:

ENTRATE		PREVISIONE	ACCERTAMENTI
TITOLO I	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 1.292.625,80	€ 1.296.130,18
TITOLO II	Entrate extra tributarie	€ 293.100,00	€ 286.686,83
TITOLO III	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€ 72.835,00	€ 33.919,89
TITOLO IV	Entrate da accensione di prestiti	€ 400.000,00	€ 0,00
TITOLO V	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 325.000,00	€ 250.693,52
	TOTALE	€ 2.383.560,80	€ 1.867.430,42
	Avanzo di amministrazione	€ 540.000,00	
	TOTALE GENERALE	€ 2.923.560,80	€ 1.867.430,42

SPESE		PREVISIONE	IMPEGNI
TITOLO I	Spese correnti	€ 1.515.725,80	€ 1.475.759,52
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 682.835,00	€ 630.664,16
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti	€ 400.000,00	€ 0,00
TITOLO IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 325.000,00	€ 250.693,54
	TOTALE GENERALE	€ 2.923.560,80	€ 2.357.117,22

La formazione dell'avanzo di amministrazione relativamente all'esercizio 2015 è stata così determinata:

	Gestione		
	Residui	Competenza	TOTALE
<i>Fondo iniziale di cassa</i>			€ 343.036,13
<i>Riscossioni</i>	€ 1.313.558,52	€ 1.393.307,45	€ 2.706.865,97
<i>Pagamenti</i>	€ 1.448.274,81	€ 1.349.188,71	€ 2.797.463,52
<u>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</u>			€ 252.438,58
<i>Residui attivi</i>	€ 4.123.201,27	€ 474.122,97	€ 4.597.324,24
<i>Residui passivi</i>	€ 3.744.248,62	€ 1.007.928,51	€ 4.752.177,13

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 97.585,69
---------------------------	-------------

Tale avanzo può essere così scomposto:

Fondi vincolati	€ 97.585,69
Fondi per spese di investimento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 0,00